

Migranti, la Cassazione afferma: "Devono conformarsi ai nostri valori"

Data: Invalid Date | Autore: Chiara Fossati



MONZA, 16 MAGGIO- Secondo una sentenza della Corte di Cassazione, gli immigrati hanno “l’obbligo di conformarsi ai valori della società nella quale hanno deciso di stabilirsi”, nonostante questi siano molto diversi dai loro.[MORE]

A stabilirlo è stata una sentenza della Cassazione che ha condannato un indiano Sikh che, per rispetto delle usanze e la religione del suo paese, voleva circolare per le nostre città con in tasca un coltello sacro. “Non è tollerabile che l’attaccamento ai propri valori, seppure leciti secondo le leggi vigenti nel paese di provenienza, porti alla violazione cosciente di quelli della società ospitante”, si legge.

La Cassazione ha respinto il ricorso di un indiano sikh che, nel 2015, è stato condannato dal Tribunale di Monza, al pagamento di duemila euro perché nel 2013 era stato trovato a Goito con un coltello di circa venti centimetri.

“In una società multietnica la convivenza tra soggetti di etnia diversa richiede necessariamente l’identificazione di un nucleo comune in cui immigrati e società di accoglienza si debbono riconoscere. Se l’integrazione non impone l’abbandono della cultura di origine, in consonanza con la previsione dell’art. 2 della Costituzione che valorizza il pluralismo sociale, il limite invalicabile è costituito dal rispetto dei diritti umani e della civiltà giuridica della società ospitante”, si conclude nella sentenza.

Chiara Fossati

immagine da larena.it

